

GUERRA D'ARMI

GUERRA D'IDEE

Poiché nei Paesi in guerra sono d'un colpo cessate le scaramucce dei partiti... La verità ci sembra un po' più umida e un po' meno negativa. La verità è che in ciascun gruppo di Nazioni combattenti, l'ideologia politica più forte ha assorbito le altre...

Chi profetizza nuove tirannidi slave e vendicative « ravanche » germaniche tenta dei diversi troppi lontani nel tempo a troppo incerti. Non si resta nella casa che crolla a profuggere la roba contro ipotetici o probabili ladri... La Francia combatte in questo momento non solo per la sua indipendenza nazionale ma per la libertà della Germania e dell'Europa...

Art. 2 - L'imposta deve essere corrisposta in aggiunta al prezzo di costo, se il sale è ritirato dai magazzini del monopolio, oppure all'atto della sua importazione.

da Castelnuovo del Friuli

La questione stradale

Sul Gazzettino del 28 febbraio u. e. il corrispondente da Spilimbergo, occupandosi della dimostrazione avuta presso quest'Ufficio Municipale pro e contro il progetto stradale Paludea-Mostaccas, ha rilevato circostanze e fatti che non rispondono alla verità... 1. Che la dimostrazione del 26 febbraio non fu fatta alcuna richiesta al Comando del Battaglione Alpini...

da San Daniele

Esito della gara di Tiro a Segno

Splendidamente riuscita la gara di tiro a segno, che iniziata domenica ebbe termine lunedì sera. Vi furono 177 concorrenti e furono sperate 4500 cartucce.

5 - Rinuncia della presidenza e sua sostituzione.

Da certi oggetti posti all'ordine del giorno si prevedeva che la seduta potrà essere assai movimentata.

da Tolmezzo

Dopo il comizio di Villa Santina

Una lettera dell'avv. Spinotti Il Sindaco di Tolmezzo avv. Spinotti ha diretto al presidente del comizio di Villa Santina una lettera spiegando i motivi per cui non vi intervenne. Non riproduciamo la parte sostanziale: Non intervengo perché temo che il comizio, per quanto lodato allo scopo di trattare il tema impressionantissimo della disoccupazione e di rendere manifesto al Governo le condizioni dolorose delle nostre popolazioni, trascenda in manifestazioni politiche che in questo momento ritengo inopportune...

da S. Giorgio di Nogaro

Adunanza Magistrale

Giovedì 4 corr. alle ore 14 in una aula della pubbliche scuole femminili avrà luogo una bella riunione di insegnanti per la trattazione di un importante ordine del giorno.

da Cividale

Teatro Sociale

Per domenica 7 corrente alle ore 10 antimeridiane sono convocati i soci del Teatro Ristori con il seguente ordine del giorno: 1. - Approvazione conto 1914 e bilancio anno corrente; 2. - Domanda di ammissione a socio del signor Corte; 3. - Questione di confide; 4. - Sulle condizioni con l'impresa Bolzicco;

Non intervengo perché non riesco ancora a persuadermi che una Regione di 80 mila abitanti, posta sul confine coll'Austria, nella impossibilità di recarsi come di consueto all'estero per guadagnarsi da vivere debba essere lasciata in così pietoso abbandono;

Non intervengo perché mi ripugna di ammettere che popolazioni le quali fino a ieri hanno trovato i mezzi per vivere in Austria ed in Germania, debbano essere tratte in questo momento da una inconsapevole politica, a gridare proprio essi ai nostri Governanti: « Voi soli, Voi soli, mentre forse Vi accorgete a chiederci il massimo sacrificio, Voi soli rimate insensibili al nostro grido di dolore! » Non intervengo oggi, ma vi do parola che sarò domani con Voi! Se questa lieve speranza che in tutto dovesse cadere dall'acimo, se lo pure sarò costretto di riconoscere che ogni attesa è vana, il mio posto, amici, - fin da ora designato - sarà in mezzo a Voi, con Voi, per Voi, qui e dovunque.

Il Sindaco di Tolmezzo AVV. RICCARDO SPINOTTI

Proletariato ben vestito

I partiti più accesi si occupano spesso e quasi unicamente delle miserie che addolorano la vita delle classi più umili. Che questa miseria esistesse e rivelasse stridenti ingiustizie sociali, è purtroppo, una dolorosa verità, né occorre appartenere a quei partiti per vederle, conoscerle, studiarle: anzi come peso e dico da lungo tempo, le classi elevate dimostrerebbero saggezza prendendosi a cuore giacché la previdenza, la bontà umana non debbono costituire il monopolio di alcun partito, ma cardine del programma politico-economico di ogni partito onesto, vivificato dal concetto moderno della democrazia. Se così fosse, molti conflitti dolorosi, molte lotte sociali diminuirebbero con un solo vantaggio del bene collettivo e con maggiore prestigio della giustizia che deve guidare le azioni umane. I partiti più accesi, in modo quasi assoluto, si occupano - come disse - soltanto del benessere morale, materiale, intellettuale del proletariato propriamente detto. Per me ciò costituisce una grave lacuna, che altre miserie, altre ingiustizie, sono in altre classi sociali. Quelli cui nuovo questa accusa potranno rispondermi: « la nostra è lotta di classe ». Comprendo, ma allora dove va a finire il concetto della solidarietà, della fratellanza umana che, pure, è base del loro programma? Il problema della giustizia non può essere risolto unilateralmente: sarebbe - come ognuno intende - una soluzione monca e però in urto con i principi che la giustizia informano. Altri dolori, altre miserie torturano la vita d'un gran numero di persone le quali sono oltre la cerchia del proletariato, dirò così ufficiale, ma che in realtà appartengono al proletariato. La differenza è tutta esteriore. L'uno indossa la « biacca », l'altro veste decentemente e, non di rado, persino con una apparenza, ecco in che differiscono in generale, ma più spesso di quanto non credano gli osservatori superficiali, le miserie, i dolori del « proletariato ben vestito » sono più strazianti di quelli che angustiano chi indossa il camiciotto turchino della officina. La ragione psicologica è di facile intuizione. Il modesto impiegato - specie se serve lo Stato - è costretto a una esteriorità decente che punto s'impone all'operaio: ora, quel vestito decente non acquistato per lui, per la moglie, per la quietudine del paese, che l'operaio non ha (o almeno non ha in quelle proporzioni), spesso che costringe l'impiegato a misurare in casa il pane più di quanto non lo debba fare l'operaio. Vi sono molti operai - specie nell'arte tessile - che pur non dovendo passare sotto le forche caudine delle esigenze sociali (vestito, alloggio) hanno un salario che supera di gran lunga il maggior stipendio d'una vasta categoria d'impiegati statali: esempio quelli delle segreterie e cancellerie giudiziarie, ai quali il regolamento impone di vestire decorosamente. Quel oltre la legittima pressione dell'amor proprio (che anche per ragioni d'ambiente, d'educazione si fa) è sentire in certe condizioni sociali) v'è anche l'imposizione del regolamento. Il mondo si sa è governato dalle leggi della relatività, le quali giustamente, più che mai si palesano nella legislazione concernente il « Gratuito patriottico »: così si può negare quanto a chi lo chiede pur fruendo di un reddito mediocre, e, per contro, si può accordarlo equamente, a chi è ora tuttavia padrone di un buon patrimonio. Ora la legge del relativo ci suggerisce un confronto tanto facile quanto doloroso. Vi sono camerieri d'albergo, di caffè, di restauranti che guadagnano in media con le manovre, venti e persino trenta lire al giorno tanto è vero che taluni di essi per occupare quel posto lucroso non soltanto non percepiscono salario dal proprietario dell'albergo, del caffè, del restaurant, ma pagano essi il proprietario onde li tenga al suo servizio. Le esigenze sociali di questi camerieri? Sono limitate mentre sono molte e tiranniche quelle, cui è sottoposto per esempio la magistratura di cui soltanto una parte esigua può dopo 30, 35 anni di servizio e cioè verso i sessanta anni, arrivare alla Cassazione per truire di quelle venti, trenta lire giornaliere, che il ricordato cameriere può guadagnare benissimo a trenta anni. Per le esigenze sociali, specie se v'è una famiglia immana, il magistrato è relativamente povero di fronte al cameriere notandosi - occorre ripeterlo - che, circa soltanto l'ottanta per cento dei magistrati può toccare le alte vette della Cassazione, della presidenza d'Appello, d'una procura generale. Tutti gli altri ma

Notizie dal Friuli

Deputazione provinciale

Nella seduta del giorno 2 marzo 1915 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni: - Visto che con R. Decreto 17 dicembre 1914 veniva approvato il progetto esecutivo per la costruzione del poligono della Società di Tiro a Segno nazionale di Oropo contemplante la spesa di lire 1.870.80 assunse a carico della provincia il quarto di detta somma in lire 2574 18 e cioè a densità di legge. - Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Menotti Furlanetto di Sesto al Reghena per derivazione d'acqua dai fiumicelli Solvata e Roia del Molino per produzione di forza motrice per 38 cavalli dinamici ad uso industriale. - In seguito a richiesta del Ministero della Guerra in ordine al casertiere della costronda strada Ampeszo Sauris se cioè debba essere carestiera o mulattiera, confermò la necessità che tale strada debba essere carraia di montagna giusta il progetto 15 marzo 1913 dell'ing. Cristiano Valentini, ed abbandonata per ora la costruzione del tronco compreso fra l'abitato di Sauris di Sotto e il ponte della Maina, dichiarò che il resto della complessiva spesa di lire 620 mila cioè di lire 103.323 a carico della Provincia saranno a termini di legge pagate in venti annualità. - Presse atto del verbale della consegna all'impresa praticata addì 22 febbraio 1915 delle opere di costruzione della strada fra Preone e la Nazionale Carnica N. 1 per l'accesso alla stazione ferroviaria di Villasantina, opere in appalto alla Cooperativa di Lavoro di Tolmezzo per contratto 30 dicembre 1914, ritenuto che il quarto della complessiva spesa di progetto a carico della provincia, cioè lire 46250 sarà pagato in dieci annualità. - Assegno per la mostra bovina di Meduno due medaglie di argento e 2 di bronzo, e per quella pure bovina di Mavagnu due medaglie d'argento e tre di bronzo.

Attilio Tucci

Per la concessione del sale per la fabbrica del sapone

Roma 2 - Ecco il testo del disegno di legge presentato dal Ministro delle Finanze sulla concessione di sale a prezzo ridotto per la fabbricazione del sapone con processo, nei quali può ritenersi compreso quello della produzione della soda: Art. 1 - Il sale destinato all'industria del sapone, quando per il processo adottato passi direttamente a formarsi la base soda, cosicché si possa nel processo medesimo ritenere compensata la produzione della soda è oggettiva alla imposta di L. 150 al quintale. Al caso speciale di detta industria è estesa la facoltà d'importare il sale dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Cronaca Cirtadina

Spunti ed appunti di vita triestina

strali — come pure dimostrai qui in un mio recente articolo — hanno stipendi non corrispondenti alle esigenze della vita moderna, e quelli che sono all'inizio della loro carriera — se nulla hanno tranne il loro stipendio — possono dirsi, appartenenti alla grande famiglia del «proletariato ben vestito».

Il numero degli impiegati nei Ministeri, e in genere in tutte le amministrazioni pubbliche è favolosamente enorme. La conseguenza è una sola. Pochi posti ben remunerati (si capisce i più alti e ai quali si aggiunge quasi sempre un trattamento di favore) e un numero di impiegati che, per la responsabilità personale (oggi se avviene un errore tutti giocano a scacchi) e a dare a tutti stipendi decorosi, come si verifica in Germania e in molti cantoni della Svizzera.

Intanto, così come sono oggi le faccende, i servizi delle pubbliche amministrazioni sono, in generale, lenti, che opprime dalla burocrazia invadente, lugubre, dipendiosissima, non basta, sono indebitati dal legittimo malcontento della falange degli impiegati proletari, che ogni tanto di debbono faticosamente risolvere l'astruso problema del pranzo e lo risolvono con una sottrazione, cioè a mezzo giorno sottrarre al pane il companatico.

Ora, pure comprendendo, e non da oggi, le giuste rivendicazioni del proletariato operaio, parmi che, per giustizia distributiva, s'imponga il dovere di volgere il pensiero sapiente, a tutte le forme di proletariato. Farlo unicamente per la classe operaia equivale a creare una classe privilegiata e ciò in urto ai sentimenti della fratellanza umana e a quei principi che furono proclamati dai diritti del Uomo, tanto più — ripeto — quando in casi numerosissimi — come credo di aver dimostrato sia pure fugacemente — il proletariato ben vestito è condannato a sofferenze morali e fisiche, che, in grande parte, non colpiscono il proletariato operaio. Senza il lume della giustizia distributiva la civiltà non può progredire, perché si aumentano le ingiustizie sociali, si fomentano gli antagonismi perniciosi.

Lino Ferrarini

La piazza è di assicurare la continuità dello smercio;

2. la qualità delle merci, che, benché inferiore, tuttavia facilmente viene accettata da un mercato composto essenzialmente da consumatori di scarsa potenza economica e di esigenze moderate;

3. il modo d'accontentamento dei bisogni del mercato, la pronta attuazione di mezzi atti a soddisfare i bisogni del mercato, la pronta attuazione di mezzi atti a soddisfare i bisogni stessi, l'adattabilità degli esportatori alle oscillazioni della potenzialità della piazza, in confronto alla rigidità dei sistemi commerciali nostri; l'adattabilità, o nessuna latitudine all'iniziativa individuale degli agenti commerciali e dei comandanti di piroscafi;

4. la libertà di esportazione, che dà vita agli affari, al ritardo richiesto dalle pratiche ufficiali da svolgersi in Italia, per ottenere deroghe ai divieti di esportazione;

Per il N. 1, citansi ad esempio i prezzi inferiori delle farine e del petrolio. La farina di provenienza greca, non di ottima qualità, ma accettata al mercato locale, si vende oggi sulla piazza di Durazzo a franchi 38 circa il quintale, mentre la farina di provenienza italiana, venduta a 40 franchi circa due mesi addietro, dovrebbe essere oggi messa sulla piazza di Durazzo ad un prezzo anche superiore, perché i rivenditori locali potessero ricavare vantaggio in confronto ai prezzi di acquisto in Italia.

Il petrolio acquistato dalla Standard Oil Company, sedi di Salonicco e di Pireo, è venduto oggi a Durazzo all'ingrosso al prezzo di franchi 8 la cassa, in confronto del prezzo di franchi 11 a cui si dovrebbe vendere il petrolio di provenienza italiana.

Per il n. 3 il metodo seguito dal commercio estero per l'accontentamento della piazza di Durazzo, dove, previo accertamento dei bisogni locali, ordinano agli esportatori della madre patria determinate quantità di merci, senza fissare rigorosamente il prezzo unitario; dimodoché, giunto con sollecitudine il prodotto al carico richiesto, l'agente, o a volte lo stesso comandante, determina il prezzo di vendita in base a considerazioni del momento: maggiore o minore urgenza delle merci, condizioni generali del paese, che si riflettono sullo stato economico della classe mercantile, ecc. assicurando così l'avviamento del commercio, mediante l'osservanza di due tra i principi essenziali del medesimo: prontezza nel rispondere ai bisogni della piazza, e relativo favorevole adattamento alle variabili condizioni economiche di esse, specialmente in paesi di instabili condizioni politiche.

Acquedotti?

In cambio del mancato valore degli ufficiali, l'Austria fabbrica terrapieni e scava fossati al confine.

Da Gorizia si comunica che per dare lavoro ai molti disoccupati della parte slava del Friuli, si costruiscono fossati e terrapieni nella valle del Frigidio (Vippacco), sul Monte Re (Nanos) e a destra della linea Trieste-Gorizia (quella del Carso).

Invece non si vede l'inizio degli annunciati lavori per l'acquedotto del Carso, per il quale il Governo s'è assicurato il concorso finanziario del Comune di Trieste, e della provincia del Friuli (150.000 corone da Trieste, 1 milione e mezzo dal Friuli).

Si arma anche in Trentino

Secondo informazioni l'autorità militare austriaca ha eseguito dal principio della guerra dei lavori importantissimi per mettere in stato di difesa le vallate di Chiasso e d'Ampola.

Varie serie di trincee sono state costruite la settimana scorsa a Maitoi di Bondone a poca distanza dal forte della Camerella e dalla frontiera italo-austriaca.

Sullo Stivo sono impiegati 2500 operai e moltissimi manovali per i lavori di costruzione e di riattamento di forti e di strade.

Il rifornimento di viveri e di munizioni continua ininterrottamente. A Brentonico, sul monte Baldo, arrivano tutti i giorni quattro autocarri carichi di dinamite, mentre altri numerosi veicoli recano munizioni e ferro spinato.

Nella bassa valle del Sarca la trincea di San Tommaso viene prolungata fino al forte Brione da una parte e dall'altra fino al dosso di Devo, ricinto di parecchi ordini di trincee e guarnito di grosse artiglierie.

Tutti i passi appena appena praticabili del cinghione che dai fortini della Rocchetta scende all'imboccatura della valle di Ledro vengono difesi con fili reticolari e l'erta costa è coperta di fucile petriere.

Per completare la difesa del massiccio di monte Parè, si sta ora costruendo una comoda strada per artiglierie pesanti, che da Locca (villaggio vicino alla storica Bezzecca) sale alla bocca di Saval, dove si

domina l'alta valle di Ledro, ed i passi di Vil e di Notta e parte del lago di Garda.

Da due settimane sventola la Croce Rossa su tutti gli ospedali militari del Trentino. Ormai quasi tutti i riservisti italiani furono sostituiti con tedeschi.

Di nuovo si è apparsa la voce del prossimo arrivo di soldati germanici.

Gli ufficiali germanici che erano in cura ad Aroa, compiono gite sui monti di confine.

Gli studenti dovranno fare i contadini

Il Ministero dell'Istruzione ha stabilito che dovunque si sentisse il bisogno di agricoltori nella cultura di primavera, si darà alle scuole ordine di mettersi completamente a servizio dell'agricoltura. Agli scolari che dovranno occuparsi nei lavori campestri si concederà la necessaria dispensa della frequentazione della scuola, e non solo verrà ristretto l'insegnamento finché dura il bisogno, ma si chiuderà, al caso, anche la scuola.

La carne aumenta

I signori macellai hanno aumentato di nuovo il prezzo della carne di 16 centesimi al chilo. La carne, pure essendo genere di prima necessità, aumenta, in tal modo, sempre più, si da divenire, tra breve, di difficile ed impossibile acquisto.

I giornali per cuscini

Da un comunicato della Croce Rossa desumiamo che, nell'intento di ammanire per i feriti dei cuscini più soffici che non siano quelli forniti dall'erario, si è fatto anche la prova coi giornali vecchi e si sono ottenuti gli eccellenti risultati!

E' proibito divertirsi

Una nuova disposizione del presidente di polizia, proibisce tutte le rappresentazioni musicali, vocali e di varietà, nei caffè, nei ristoranti e ordina la chiusura immediata di tutti i «cabarets».

Gli impiegati si lagnano

Una deputazione della Cooperativa degli impiegati dello Stato si presentò del nuovo Luogotenente per esporgli la situazione degli impiegati dello Stato divisa ora difficilissima a cagione del raddoppiamento dei prezzi dei generi alimentari.

Anche il caffè cresce!

Anche il caffè! Da ieri anche la chiochieretta di caffè costerà 4 cent. di più. Un aumento che produrrà certamente gran malumore nel pubblico frequentatore di caffè, che qui da noi è assai numeroso, perché si va al caffè prima dell'ufficio, prima o dopo la cena, si va al caffè per pruzza, specialmente da coloro che sono liberi nelle ore pomeridiane, il dopopranzo, si va al caffè per trovarsi in compagnia nelle sere festive, vi si convieva per trovare qualche cosa, per combinare gli affari, per fare la partita, per discutere e anche mormorare. E adesso con la nuova imposizione dove si farà tutto ciò?

«Virginia», senza paglia

I VIRGINIA verranno d'ora innanzi venduti senza la festuca di paglia di Alicante. Questa viene ritirata dall'Africa per la via dell'Italia. L'arrendamento portato dalla guerra ha impedito che di qui innanzi si possa fare acquisto di questa paglia. Da ciò è dal fatto che questa paglia non è un accessorio, indispensabile la regia tabacchi

se Athos ed Aramis vi proponessero di lasciare in libertà il Massarino? —

Io direi che abbiamo durata troppa fatica a pigliarlo per lasciarlo scappare dall'ugna con tanta facilità. Direi bene? — Bravo, Portbos, e avreste ragione da vendere, amico mio, perché vi lasciate stuggir di mano la baronia, senza contare poi, che uscito di qui il Massarino, sarebbe tornato da noi in un paio di giorni. — Allora, piuttosto che lasciarlo andare, si dovrebbe tenerlo in prigione. — Bene! pensò il Guascone. Da questa parte posso esser sicuro che il cardinale sarà custodito benissimo.

E stretta la mano del signor di Pierrefonds, andò a trovare Athos. — Amico Athos, disse egli, io parto non ho che una cosa a dirvi; conoscete, Anna d'Austria, la sola principessa di Massarino garantisce la mia vita; se lo lasciate andare non moro. — Vi dico la mia parola d'onore che al vostro ritorno troverete il cardinale dove l'avete lasciato.

D'Artagnan parlò solo, senza altra scorta che la sua spada, e con una semplice carta di Massarino che gli avrebbe procurato l'accesso al cospetto della regina.

Sei ore dopo trovavasi a San Germano. Ignoravasi che Massarino fosse sparito; Anna sola lo sapeva e nascon-

dava ai suoi più famigliari le proprie inquietudini.

Eranvi trovati nella camera di d'Artagnan e di Portbos i due avvisieri legati e col bavaglio alla bocca. Bernuin sapeva qualche cosa di più degli altri. Bernuin, non vedendo arrivare il padrone e udendo suonar messacotte, s'era impegnato d'entrare nella serra degli aranci. Poi era arrivato al corridoio, di cui aveva trovato aperte tutte le porte; lì giunto gli fu facile seguir le orme sulla neve, vide che i passi mettevano al muro. Dall'altra parte trovò la stessa traccia, poi quelle d'un'intera truppa di cavalieri. Da quel punto può non esser dubbio che il cardinale fosse stato rapito dai tre prigionieri, e corsa a San Germano per avvisare di tal spaurizione la regina.

Anna gli aveva raccomandato il silenzio, e Bernuin aveva scrupolosamente osservato; ma fatto venire il principe, la regina tutto gli palesava; questi pose tutto in campagna cinque o seicento cavalieri, coll'ordine di rovistare i dintorni e condurrgli a San Germano qualunque compagnia d'uomini cavalieri si allontanasse da Reuil per qualunque direzione.

Siccome Artagnan era solo, nessuno badò a lui, e non trovò incampi al suo viaggio. Entrando nel cortile,

domina l'alta valle di Ledro, ed i passi di Vil e di Notta e parte del lago di Garda.

Da due settimane sventola la Croce Rossa su tutti gli ospedali militari del Trentino. Ormai quasi tutti i riservisti italiani furono sostituiti con tedeschi.

Di nuovo si è apparsa la voce del prossimo arrivo di soldati germanici.

Gli ufficiali germanici che erano in cura ad Aroa, compiono gite sui monti di confine.

Gli studenti dovranno fare i contadini

Il Ministero dell'Istruzione ha stabilito che dovunque si sentisse il bisogno di agricoltori nella cultura di primavera, si darà alle scuole ordine di mettersi completamente a servizio dell'agricoltura. Agli scolari che dovranno occuparsi nei lavori campestri si concederà la necessaria dispensa della frequentazione della scuola, e non solo verrà ristretto l'insegnamento finché dura il bisogno, ma si chiuderà, al caso, anche la scuola.

La carne aumenta

I signori macellai hanno aumentato di nuovo il prezzo della carne di 16 centesimi al chilo. La carne, pure essendo genere di prima necessità, aumenta, in tal modo, sempre più, si da divenire, tra breve, di difficile ed impossibile acquisto.

I giornali per cuscini

Da un comunicato della Croce Rossa desumiamo che, nell'intento di ammanire per i feriti dei cuscini più soffici che non siano quelli forniti dall'erario, si è fatto anche la prova coi giornali vecchi e si sono ottenuti gli eccellenti risultati!

E' proibito divertirsi

Una nuova disposizione del presidente di polizia, proibisce tutte le rappresentazioni musicali, vocali e di varietà, nei caffè, nei ristoranti e ordina la chiusura immediata di tutti i «cabarets».

Gli impiegati si lagnano

Una deputazione della Cooperativa degli impiegati dello Stato si presentò del nuovo Luogotenente per esporgli la situazione degli impiegati dello Stato divisa ora difficilissima a cagione del raddoppiamento dei prezzi dei generi alimentari.

Anche il caffè cresce!

Anche il caffè! Da ieri anche la chiochieretta di caffè costerà 4 cent. di più. Un aumento che produrrà certamente gran malumore nel pubblico frequentatore di caffè, che qui da noi è assai numeroso, perché si va al caffè prima dell'ufficio, prima o dopo la cena, si va al caffè per pruzza, specialmente da coloro che sono liberi nelle ore pomeridiane, il dopopranzo, si va al caffè per trovarsi in compagnia nelle sere festive, vi si convieva per trovare qualche cosa, per combinare gli affari, per fare la partita, per discutere e anche mormorare. E adesso con la nuova imposizione dove si farà tutto ciò?

«Virginia», senza paglia

I VIRGINIA verranno d'ora innanzi venduti senza la festuca di paglia di Alicante. Questa viene ritirata dall'Africa per la via dell'Italia. L'arrendamento portato dalla guerra ha impedito che di qui innanzi si possa fare acquisto di questa paglia. Da ciò è dal fatto che questa paglia non è un accessorio, indispensabile la regia tabacchi

dava ai suoi più famigliari le proprie inquietudini.

Eranvi trovati nella camera di d'Artagnan e di Portbos i due avvisieri legati e col bavaglio alla bocca. Bernuin sapeva qualche cosa di più degli altri. Bernuin, non vedendo arrivare il padrone e udendo suonar messacotte, s'era impegnato d'entrare nella serra degli aranci. Poi era arrivato al corridoio, di cui aveva trovato aperte tutte le porte; lì giunto gli fu facile seguir le orme sulla neve, vide che i passi mettevano al muro. Dall'altra parte trovò la stessa traccia, poi quelle d'un'intera truppa di cavalieri. Da quel punto può non esser dubbio che il cardinale fosse stato rapito dai tre prigionieri, e corsa a San Germano per avvisare di tal spaurizione la regina.

Anna gli aveva raccomandato il silenzio, e Bernuin aveva scrupolosamente osservato; ma fatto venire il principe, la regina tutto gli palesava; questi pose tutto in campagna cinque o seicento cavalieri, coll'ordine di rovistare i dintorni e condurrgli a San Germano qualunque compagnia d'uomini cavalieri si allontanasse da Reuil per qualunque direzione.

Siccome Artagnan era solo, nessuno badò a lui, e non trovò incampi al suo viaggio. Entrando nel cortile,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: — E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

stante, più passoso che abbattuto. Poi, fermandosi ad un tratto, domandò: —

— E quando avrò firmato, signori, quale sarà la mia garanzia? — La mia parola d'onore, rispose Athos.

Massarino trasalì, si volse al conte de la Fère, esaminò un istante quel volto nobile ed leale, e prendendo la penna: — Basta, signor d'Artagnan, preparatevi a partire per San Germano, ed a recare una mia lettera alla regina.

D'Artagnan ordinò un sistema di viaggio pronto e sicuro, inviando anticipatamente cavalli di cambio a Chantilly, in modo da poter essere a Parigi in cinque o sei ore. Ma prima di partire rifletté, ed andò a trovare Aramis.

— Voi siete, mio caro cavaliere d'Herblay, gli disse egli, la Fronda incarnata. D'fidate dunque d'Athos e di Portbos, perché se Massarino ha appena tanto spirito da piagnucolare o da spacciare fra di cavalieri, lo farebbero fuggire. — Eh, non temete nulla, disse egli; ho i miei patti da proporre. Io non lavoro per me, ma per gli altri, e bisogna che la mia ambizionetta riesca a bene di chi ne ha il diritto. — Buono pensò il Guascone; da questo canto sono tranquillo.

Stretta la mano al cavaliere d'Herblay e andò a trovare Portbos. — Amico, disse egli, che direte mo' voi,

TRIESTE, 2. — Gli ufficiali austriaci, e cioè les enfants chers de la déroute, e non molto da pensare ai loro superiori. Questi prodi impicatori, domandano licenza, invece di combattere con onore per le loro bandiere. Vi vengono qui a gozzovigliare, organizzando orgie notturne in case equivocate.

Il Feldmaresciallo Mattanovich è stato costretto a diramare un ordine del giorno, in cui dice tra l'altro:

«E' venuto a conoscenza del Comando militare, per mezzo di ufficiali in pensione e attivi, che specialmente i giovani non fanno uso della licenza loro accordata in maniera d'avvantaggiare la salute. Incidenti avvenuti in case equivocate danno la prova che si organizzano feste notturne tutt'altro che adatte a migliorare la salute.

«Il Comando militare nota che molti ufficiali dell'esercito germanico, non più idonei al servizio di campo in seguito alle ferite riportate, s'adoperano per istruire le reclute; e spera un eguale spirito di sacrificio da parte degli ufficiali del nostro esercito.»

Acquedotti?

In cambio del mancato valore degli ufficiali, l'Austria fabbrica terrapieni e scava fossati al confine.

Da Gorizia si comunica che per dare lavoro ai molti disoccupati della parte slava del Friuli, si costruiscono fossati e terrapieni nella valle del Frigidio (Vippacco), sul Monte Re (Nanos) e a destra della linea Trieste-Gorizia (quella del Carso).

Invece non si vede l'inizio degli annunciati lavori per l'acquedotto del Carso, per il quale il Governo s'è assicurato il concorso finanziario del Comune di Trieste, e della provincia del Friuli (150.000 corone da Trieste, 1 milione e mezzo dal Friuli).

Si arma anche in Trentino

Secondo informazioni l'autorità militare austriaca ha eseguito dal principio della guerra dei lavori importantissimi per mettere in stato di difesa le vallate di Chiasso e d'Ampola.

Varie serie di trincee sono state costruite la settimana scorsa a Maitoi di Bondone a poca distanza dal forte della Camerella e dalla frontiera italo-austriaca.

Sullo Stivo sono impiegati 2500 operai e moltissimi manovali per i lavori di costruzione e di riattamento di forti e di strade.

Il rifornimento di viveri e di munizioni continua ininterrottamente. A Brentonico, sul monte Baldo, arrivano tutti i giorni quattro autocarri carichi di dinamite, mentre altri numerosi veicoli recano munizioni e ferro spinato.

Nella bassa valle del Sarca la trincea di San Tommaso viene prolungata fino al forte Brione da una parte e dall'altra fino al dosso di Devo, ricinto di parecchi ordini di trincee e guarnito di grosse artiglierie.

Tutti i passi appena appena praticabili del cinghione che dai fortini della Rocchetta scende all'imboccatura della valle di Ledro vengono difesi con fili reticolari e l'erta costa è coperta di fucile petriere.

Per completare la difesa del massiccio di monte Parè, si sta ora costruendo una comoda strada per artiglierie pesanti, che da Locca (

Per la preparazione civile

Il cav. Luigi Spezzotti, ha rivolto alla chiarissima Signora Camilla Paolle, la seguente lettera:

Udine 2 marzo 1915

Chiarissima signora
Camilla Paolle Keckler

UDINE

Nella storica ora che la Patria attraversa e mentre il Friuli nostro sta forse per essere chiamato a compiere per la grandezza della Patria i grandi sacrifici, Ella, insieme ad un eletto gruppo di donne friulane mi ha rivolto un nobile invito.

Alla preparazione calma e serena di tutte le energie materiali e morali della Nazione, necessaria per assicurarsi nel giorno dei supremi ommiamenti accanto alla forza delle armi, il valido presidio di tutte le virtù cittadine, non può rimanere estranea la donna.

Alla donna, ed in primissima luogo alla madre, anzitutto la cura ancor più amorevole ed amorosa della famiglia e dei figli, del sacro ambiente domestico sul quale il turbine guerresco potrà imperversare terribilmente, e rendere alla donna più urgente e più santo il compito del suo alto dovere sociale di sposa e di madre.

Alla donna l'esercizio di quel compito pietoso che meglio si addice alla gentilezza femminile, e che si esplica nella cura sapiente ed affettuosa dei poveri feriti, nel soccorso e nel conforto alle infinite miserie che alla guerra s'accompagnano.

Alla donna infine, alla donna libera da più stretti doveri, e meglio adatta per speciali attitudini o per conveniente preparazione, l'ufficio di supplire nei limiti del conveniente e del possibile all'opera dell'uomo che è chiamato a dare il suo braccio ed il suo sangue alla Patria.

Crede di aver fedelmente interpretato le intenzioni dell'invito rivolto e con tali intendimenti procedo come Suo desidero alla nomina di un Comitato.

Col massimo ossequio.

Luigi Spezzotti

Le baracche UDINE per i ferimotati

La metà del ricavo della bellissima serata di beneficenza, organizzata dal cav. Minisini, per l'importo di Lire 2.507,78, è stata versata al «Giornale d'Italia» per la costruzione di due baracche intitolate «Udine» che dovranno sorgere possibilmente a Capelle.

Premio di lire 150

Premio di L. 150 a chi può dare precise notizie sul rintraccio del signor Guido Ducati giudice di Livinalongo, scomparso fin dal giorno 31 gennaio scorso attraverso il confine dell'Austria all'Italia per la valle del Cordeva (da Laste a Capelle) o nei pressi da Cortina d'Ampezzo a Pieve di Cadore. Statura media, d'anni 38, magro, viso pallido, ovaie, con pizzo biondo, testa un po' calva, occhi azzurri, vestito di grigio scuro con bottoni corti e favele café, con mantellina verde scura. Scrivere Haasenstein e Vogler 120, Vicenza.

Le meteorologie e gli avvii economici

per il «Corriere della Sera», «Secolo» «Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», «Paese» ecc. ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia, si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manzo 8, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del «Paese» N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for Udine, including destinations like Pontebba, Cormons, Venezia, and San Daniele, with departure and arrival times.

L'AGITAZIONE

LUNGO LA LINEA UDINE-MAIANO

L'aumento delle paghe

Agitazioni dannose

Abbiamo dato notizia di agitazioni verificatisi lungo la linea Udine-Maiano, di gruppi di operai lamentanti la esiguità delle paghe e la scarsità della mano d'opera che vi viene impiegata.

Riferiamo anche come l'on. Orlandini si sia vivamente interessato a Roma ottenendo che le giuste domande degli operai vengano soddisfatte.

L'agitazione si è verificata a Bula a Maiano a Foletto. Quivi si presentavano ai cantieri gruppi di disoccupati domandando di essere occupati e pretendendo che gli operai occupati abbandonassero il lavoro ove non fossero stati soddisfatti.

Così il lavoro fu dovuto sospendere: disoccupati alla stazione di Maiano impedirono anche lo scarico degli attrezzi necessari al lavoro.

Abbiamo domandato informazioni all'Agreggio cav. Ing. Galli direttore dell'Ufficio costruzioni di Udine.

Egli si ha fatto osservare come non si possa pretendere che una ferrovia di 24 chilometri soddisfi a tutti i bisogni di una zona in cui si trovano 20 mila operai disoccupati.

I lavori ferroviari per loro natura non lamentano un impiego immediato di un grande numero di operai: man mano che gli attacchi procedono, gli operai possono essere occupati in misura più larga: l'inclemenza della stagione impedisce poi, e lo impedirà ancora per qualche settimana, l'inizio dei lavori di muratura.

Sono quindi necessarie delle limitazioni e l'Ufficio costruzioni ha impiegato operai forniti di certificati rilasciati dai Comuni comprovanti la loro miseria, tenuto conto delle maggiori urgenze dei bisogni.

Naturalmente le agitazioni come quelle di Maiano o di Bula non fanno che ritardare l'assunzione di nuovi operai, rallentando il naturale sviluppo dei lavori: è quindi necessario per il benessere della classe operai che esse cessino.

D'altro canto l'Ufficio, tenendo calcolo delle attuali condizioni, non contratta per nulla la ripresa dei lavori nei luoghi dove furono fatti cessare dagli operai, cosicché il giorno dopo i cantieri furono rispettati e gli operai che vi si presentarono furono fatti lavorare.

L'ing. Galli osside, che per la metà del mese corrente potrà esser dato lavoro ad un migliaio e mezzo di operai occupati in movimenti di materiale e che un altro notevole numero di disoccupati potrà in breve essere occupato nei lavori di muratura appena cesseranno i geli.

Quanto alla esiguità delle paghe, l'ing. Galli ha disposto purché siano aumentate da 20 - 25 centesimi all'ora come erano fino a sabato, a 22 - 30 centesimi.

Dal canto nostro confidiamo che gli operai si renderanno ragione di questo stato di fatto e non inceperanno ulteriormente il normale sviluppo del lavoro, che solo può consentire che i loro bisogni siano più largamente soddisfatti.

I ritardi del diretto di Cormons

Parecchi viaggiatori hanno elevato lamentele — perfettamente giustificate — perchè il diretto della mattina per Cormons parte sempre con notevole ritardo anche quando il diretto di Venezia giunge in orario.

Tali ritardi sono dovuti alle operazioni relative alle spedizioni di fiori che devono proseguire con quel treno, e che, al si dice, potrebbero essere affrettate.

Confidiamo che il capostazione sig. Leoni che tante prove di abilità e di energia ha già date, potrà eliminare l'inconveniente lamentato che arreca notevoli danni ai viaggiatori e colpisce un treno internazionale importantissimo.

L'approvvigionamento di Vinco e Strassoldo

I paesi presso la frontiera di Palmanova ai di là del confine godevano del beneficio di approvvigionarsi in Italia del generi di prima necessità limitatamente a certe quantità di merce ed all'osservanza di alcune cautele.

Di tale fatto beneficiavano Vinco Strassoldo Vissinale ed altre borgate. Siccome però non era stata avanzata regolare domanda — e non per altre ragioni — tale concessione da oggi venne sospesa.

Non è improbabile però che appena ogni cosa sia in regola l'approvvigionamento sia di nuovo consentito.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori, assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editoriale Arturo Bosetti, Udine. Via Prefettura, 6 — Telefono 211

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Pres. Domini P. M. Trabucchi
Cancelliere Volpe

La Del Pup assolta

Nell'udienza antimeridiana di ieri il Presidente della Corte d'Assise cav. Domini commemorò con un slevato discorso il compianto cav. Sivagni.

Si associò con commossi discorsi il cav. Trabucchi e l'avv. Driussi. Quindi si procedè alla trattazione della causa contro Ernesto Del Pup.

Il processo si svolgè rapidamente. La Del Pup raccontò d'aver appreso ad Aviano quello che tutti potevano apprendere, che cioè colà si trovavano dislocati dei bersaglieri.

Si parlava allora di guerra all'Austria ed lo che era rimasta assai impressionata vedendo tutti quei soldati in un paesello così piccolo, ve presi nota su un pezzo di carta per servirlo ad alcune mie amiche ed avvertirle che la guerra era imminente.

Dice che non ebbe più occasione di tornare in Austria e narra che trovandosi alla stazione di Udine si imbattè in un tale che aveva conosciuto a Trieste.

— Mi domandò, continuo, che cosa facesti; disse che mi accingeva a ritornare in Austria ed egli mi fece presente che non lo avrei potuto fare. Io allora mi vantai di aver libera circolazione in Austria perfino nella piazza di Pola dove conoscevo un tenente colonnello. L'uomo non conoscevo che un comandante dei gendarmi.

Si dà quindi lettura d'una dichiarazione del tenente generale Ruelle comandante il corpo d'armata di Bologna il quale avverte che le notizie annunciate nel biglietto trovato ed l'osso alla Del Pup non costituiva segreto militare e che ogni modo una di esse è grossolanamente inesatta.

I testi tenente Angeli dei Bersaglieri, dott. Fiori farmacista militare ed il delegato Ciampoli sono rapidamente esauriti quindi ha la parola il cav. Trabucchi, rappresentante del P. M.

Egli sostiene che la Del Pup deve rispondere di spionaggio per essere venuta maliziosamente a conoscenza di notizie militari.

Abbandona al giudizio dei giurati la questione se essa abbia agito essendo in rapporto con un governo straniero.

L'avv. Cantazzo che per la prima volta indossava la toga in Corte d'Assise, sostiene con una vigorosa e brillante arringa che nel caso della Del Pup non si tratta di spionaggio.

Domandò però l'assoluzione dell'accusata.

La stessa tesi sostenne in una breve ma vigorosa arringa l'avv. Emilio Driussi.

L'aula è quindi fatta sgombrare per il verdetto dei giurati.

Essi risposero no alla questione principale e la giovane fu mandata assolta.

Un altro processo per spionaggio

Oggi si è iniziato un altro processo per spionaggio a carico di Angelo Prez.

L'imputato è difeso dall'avv. Bartaccol.

GUIDO BUGGELLI — Direttore

Bordini Antonio, y rnie responsabile
Bosetti Arturo suo Tip. Barbuoso

POESIE FRIULANE

PIETRO ZORUTTI
Grasso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattieri.

L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia aggiungendo cent. 50 per le spese postali alla Tipografia Editrice Arturo Bosetti — Udine

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincie

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

VERONA Fiera Cavalli La più grande d'Italia dall'8 al 16 Marzo Mostra di Macchine Agricole e di Automobili CORSE AL TROTTO OPERA AL FILARMONICO "Gare Nazionali di Tiro a Volo" Spettacoli Popolari Facilitazioni ferroviarie

NELLA Stitichezza usate le inecuperabili Pillole Fattori IN TUTTE LE FARMACIE

EMORROIDI interno ed esterno si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole solventi Fattori e Unguento antiemorroidale Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole N. 50 L. 2.50. Vaso di unguento, L. 2. IN TUTTE LE FARMACIE Prop. G. FATTORI e C. Milano

RONGEGNO ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA La cura da bibita con quest'acqua naturale non è un rimedio universale, ma ha indicazioni ben definite e tra queste la ricostituzione fisica il quale scopo corrisponde nel modo il più efficace, pronto, duraturo, Si vende in ogni farmacia.

Sposa sterile Uomo impotente Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecon. latore prendendo Pillole Johimbina, Fouk, stricno, coca ferro, Melai. Le due scatole L. 13.50, franco posta. Segretezza Spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono da solo preparatore Melai Enrico, farmacista Bologna, Lama 48.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con Filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERMINE DI CADORE ULTIME ONORIFICENZE Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. — Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra del confezionatori seme di Milano 1906. Accurata e speciale confezione di: Bigiello Oro Chinese storico cellulare. L. 1. Inocroio Bianco Giallo Chinese storico cellulare. L. 1. Inocroio Bianco-Giallo Giapponese cellulare. Peligiallo speciale cellulare. Signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e comissionari.

"GIOGONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tuto, cito, jucundo... Felice Bisleri e C. - Milano

Domandate Catalogo delle biciclette BIANCHI gomme PIRELLI pubblicazione artistica, elegante, illustrata da bellissime tavole a colori Si spedisce gratis e franco Soc. An. EDDARDO BIANCHI Viale Abruzzi 16. MILANO

Rappresentante per Udine: G. NADALI

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercantonuova - Telef. 66 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Case D-M-C e di tutti gli Aliboni per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti Udine, Gorzano, Via Antonio Andreoli N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICHINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTICIPA - TERAPIA - IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Spedito in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, recata nel ritratto dell'inventore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA
OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello Stomaco e degli Intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropatie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la sigilla celeste trovata dalla firma.

Girolamo Pagliano

F. COGOLLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI di PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta senza anche in Provacca



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una Illustrazione Italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

Marchi di fabbrica depositata

Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatola per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Enochinina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorare due Etolitri circa di vino basta un litro di Enochinina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, traccio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o forfore (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentando la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Etl. L. 6.00.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricognoscuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonnambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per surditati, interessi, disturbi fisici

• morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

Ing. GINO GALLI

Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERTIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AGENZIA con Stabilimenti propri:
a CHIASSO per la Svizzera
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Agenzie in Italia

ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
TORINO
Via Orfano, num. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simone, n. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

nell'America del Sud CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.

nell'America del Nord L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta

VINO CHINATO

CREME E LIQUORI SCIROPI e CONSERVE

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

VINO VERMOUTH